



Marina Nappa

PROFESSIONISTI AL TOP

La storica gioielleria Nappa è legata alla produzione e al commercio dei gioielli fin dal 1920 nella città di Napoli. Marina Nappa è oggi al timone di questa azienda che si tramanda di padre in figlio da quasi cento anni. Un primo negozio fu aperto nel centro storico, nel 1920, dal nonno di suo marito, Michele Nappa. Successivamente Luigi Nappa insieme con il figlio Michele aprì un secondo punto vendita in via Filangieri. In questa sede Marina Nappa, moglie di Michele, scomparso prematuramente, porta avanti l'attività di famiglia. La figlia Alessandra da poco è diventata il braccio destro di Marina che ci racconta quanto per lei sia importante che la tradizione familiare abbia un seguito. Lei, che proviene a sua volta da una famiglia di gioiellieri, ha vissuto sempre tra i gioielli per i quali nutre una folle passione. Ci spiega che scegliere un gioiello per la sua boutique "è un atto di grande cura e attenzione". Grazie all'esperienza maturata in tanti anni e all'amore autentico per questo lavoro, la gioielliera napoletana ha ben chiara la sua missione: "rendere assolutamente felice chi sceglie Nappa Gioielli". La soddisfazione del cliente, la possibilità di fargli vivere un'esperienza speciale come il momento, la ricorrenza, cui è legato in genere l'acquisto di un gioiello, è ciò che anima le scelte di Marina Nappa. La accurata selezione delle collezioni, la costante ricerca di preziosi che non si pieghino alla schiavitù della moda, coniugate con l'aggiornamento e una fertile collaborazione con le migliori case italiane del settore, è ciò che rende Nappa Gioielli una realtà al passo con i tempi, con la solidità di chi ha fatto del buon gusto e della cultura del gioiello dei valori guida. Oggi la storica gioielleria di via Filangieri è il punto di riferimento a Napoli per chi è alla ricerca di preziosi raffinati ma allegri e colorati come i gioielli di Chantecler, di cui il più



Marina Nappa

**MARINA
NAPPA**

*"I gioielli
sono la mia
anima gemella"*

DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO DI MARGO ROSSI

ambito è la famosa campanella. Quest'ultima è una piccola opera d'arte che racchiude energie e colori di Capri, un gioiello che abbraccia un vasto pubblico nelle versioni con pietre preziose, rubini, zaffiri, diamanti o semplicemente in oro. Una preziosa icona che secondo un'antica leggenda caprese porta fortuna a chi lo indossa. Oltre alla vivace eleganza di Chantecler, Nappa propone la classe e il rigore dei preziosi di Vhernier, gioielli che esprimono un lusso contemporaneo, dalle forme pulite e essenziali, interamente realizzati a mano. Tra i marchi trattati dalla gioielleria, ancora, si annovera Crivelli, antica azienda valenzana che propone oggetti di stampo più classico ma che contengono sempre un piccolo particolare che li rende originali. "Un gioiello deve avere la caratteristica di durare per sempre" - spiega la gioielliera - "dev'essere ciò che segna il ricordo di un momento felice". Per essere tale, "deve essere bello, le pietre preziose devono esprimere la loro natura migliore e la mano dell'artigiano deve esaltarne la bellezza". Così nasce, secondo Marina Nappa, un gioiello che sia intramontabile, come l'emozione che lo accompagna. Con questi presupposti Marina e la figlia Alessandra (la prima figlia Camilla si è appena laureata in arte contemporanea) hanno dato vita ad un progetto molto stimolo-

"Un gioiello deve avere la caratteristica di durare per sempre" - spiega la gioielliera - "dev'essere ciò che segna il ricordo di un momento felice". Per essere tale, "deve essere bello, le pietre preziose devono esprimere la loro natura migliore e la mano dell'artigiano deve esaltarne la bellezza".

lante di produzione di bracciali, anelli e orecchini che nascono "da un'idea, o più spesso da un desiderio particolare, delle nostre clienti". Ancora una volta Nappa Gioielli ha voluto dare vita ai sogni, cristallizzare dei momenti di felicità in manufatti unici e belli, senza tempo. A conclusione della nostra piacevole chiacchierata, Marina riflette e dice che non riesce a immaginare di occuparsi di altro nella vita, una vita che le ha concesso il privilegio di amare il suo lavoro con la stessa passione che si può provare per l'anima gemella. ■